



Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana, 14 - 20842 Besana in Brianza Mb - tel 0362 995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it / www.caibesana.it  CAI Besana

domenica





22 nov 2020

escursionismo

Valsolda

DENTI della VECCHIA (m. 1516)



mezzi 	luogo ed orario di partenza Stazione FS - Besana in B.za ore 07:00	inizio escursione Dasio (Co) m. 600	dislivello pos ↑ / neg ↓ m. 1100 / 1100	alt. max  m. 1516	tempo percorrenza  ore 6,00	difficoltà E 
--	--	---	---	---	---	--

Note

La Valsolda è incastonata tra le montagne del Lario Occidentale, al confine tra la Lombardia e la Svizzera, e si affaccia sull'estremo lembo orientale del Lago di Lugano. Il "piccolo mondo antico" tanto caro alla musa ispiratrice di Antonio Fogazzaro è anche un piccolo scrigno di sorprese e opportunità per l'escursionista che ama muoversi lontano dagli itinerari più battuti, alla ricerca di quel silenzio che è uno dei doni più belli della montagna, senza preoccuparsi troppo della notorietà della cima raggiunta.

Raggiunto Dasio, abbiamo proseguito in auto seguendo le indicazioni per il campeggio, sito in località S. Rocco, dove abbiamo parcheggiato presso uno slargo al termine dell'asfalto. Dopo aver seguito per un breve tratto la strada e attraversato il ponte sul torrente Solda, abbiamo iniziato a salire ripidi lungo il sentiero N. 8. Superata una balza rocciosa e riattraversato il torrente, abbiamo continuato a mezzacosta per una verde valletta fino all'Alpe di Puria e poi, immersi in una stupenda faggeta, fino all'Alpe di Puria Superiore. Da questa in breve abbiamo infine raggiunto il bucolico Passo Pairolo. Dal passo, imboccato a sinistra il sentiero N. 19, abbiamo proseguito fino alla sella che precede i Sassi Palazzi e poi, passati sul versante svizzero, abbiamo raggiunto il Passo Streccione. Da questo, abbandonato il sentiero principale, abbiamo seguito la traccia che porta alla base del Sasso Grande e con ultima facile arrampicata ne abbiamo raggiunto la vetta. Tornati al Passo Streccione, abbiamo imboccato nuovamente il sentiero N. 19 che ci ha riportato con numerosi saliscendi al Passo Pairolo.

Da questo siamo ridiscesi all'Alpe di Puria Superiore e poco prima dell'Inferiore abbiamo abbandonato il sentiero fatto in salita per seguire sulla destra il N. 9, che dopo alcuni saliscendi e un lungo percorso a mezzacosta nella faggeta, ci ha infine riportati a valle.

Possibilità di giro ad anello, passando per il Monte Bolgia. Gran parte del percorso si svolge su facili sentieri, ma la salita al Sasso Grande (classificata EE, ma che può essere evitata) ha carattere alpinistico e, per quanto breve, richiede capacità adeguate (uno spezzone di corda può essere utile per assicurare chi ha meno esperienza o si sente meno sicuro): si devono infatti affrontare passaggi di II (uno anche di III) e qualche tratto anche molto esposto.